

L'inflazione rallenta la crescita nel 2023

Incrementi più alti su alimenti e bevande

Variazione media dei prezzi al consumo in provincia, rispetto al 2022, del +5,3% minore del dato nazionale (+5,7%)

FORLÌ

Rallenta la crescita dell'inflazione nel 2023 in provincia di Forlì-Cesena: la variazione medio annua risulta inferiore a quella media nazionale e in linea con quella regionale. L'aumento riguarda tutti i capitoli di spesa, escluse le comunicazioni; all'interno del capitolo "abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili", la cui variazione rimane positiva, occorre evidenziare la sensibile riduzione dei prezzi relativi all'energia elettrica, al gas e agli altri combustibili, dopo il forte incremento nel 2022. Il mese di gennaio rappresenta quello con il maggior incremento tendenziale mentre a novembre si rileva l'aumento più basso. Con l'eccezione del mese di aprile, nel 2023 il trend mensile risulta costantemente in diminuzione fino a novembre, mentre si assiste ad una lieve risalita nel mese di dicembre. Queste, in sintesi, le principali dinamiche che emer-

gono dall'analisi degli indici Istat dei prezzi al consumo per il capoluogo di Forlì, estendibili alla relativa provincia, elaborate dall'Ufficio informazione economica della Camera di commercio della Romagna. Nel 2023 la variazione media dell'indice dei prezzi al consumo Istat per l'intera collettività per il capoluogo di Forlì (estendibile alla provincia di Forlì-Cesena), rispetto al 2022, è stata pari a +5,3%, in calo rispetto alla variazione medio annua 2022 (+9,2% sul 2021), in linea con quella regionale (+5,2%) e minore del dato nazionale (+5,7%). Gennaio è stato il mese con l'inflazione maggiore (+10,7%) mentre a novembre si riscontra la variazione più bassa (+0,1%); il trend mensile, a livello tendenziale, con l'eccezione di aprile, risulta in diminuzione fino al penultimo mese dell'anno, mentre a dicembre si assiste ad una lieve risalita (+0,5%), anche se il livello inflattivo rimane relativa-



I prezzi di alimenti e bevande sono quelli più cresciuti nel 2023

AUMENTO PREZZI DA GENNAIO A DICEMBRE

**Alimentari e bevande
analcoliche +10,3%;
ricettività e ristorazione
+6,9% , mobili e casa
+5,8%, abbigliamento
e calzature +5,0%**

mente contenuto. Nel confronto con le altre province emiliano-romagnole, nella classifica decrescente, Forlì-Cesena si colloca al quinto posto per ciò che riguarda la variazione media tendenziale gennaio-dicembre 2023 (dopo Ravenna, Modena, Bologna e Ferrara), in coabitazione con Rimini e Piacenza; quarta posizione, invece, riguar-

do alla variazione annua nel mese di dicembre (dopo Bologna, Rimini e Ferrara). Sulla base delle divisioni di spesa, il maggior incremento medio tendenziale dei prezzi (gennaio-dicembre 2023) riguarda il capitolo "prodotti alimentari e bevande analcoliche (+10,3%)"; a seguire, "ricettività e ristorazione" (+6,9%), "mobili e articoli per la casa" (+5,8%), "abbigliamento e calzature" (+5,0%), "bevande alcoliche e tabacchi" (+4,2%), "ricreazione, spettacoli e cultura" (+4,0%), "trasporti" (+3,3%), "abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili" (+2,7%), "istruzione" (+2,6%) e "servizi sanitari e spese per la salute" (+1,0%). Risultano in lieve flessione, invece, le "comunicazioni" (-0,3%). Nello specifico, all'interno del capitolo "abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili" preme sottolineare la forte riduzione, nel corso dell'anno, dei prezzi delle ultime tre voci, ovvero "elettricità, gas e altri combustibili"; si passa, infatti, da una variazione medio annua 2022-2021 del +87,2% ad una variazione media 2023-2022 che risulta essere addirittura negativa e pari a -5,6%.